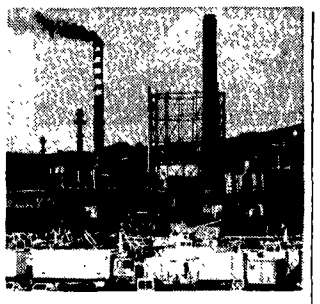
Intervista a Paolo Franco (Cgil)
Passi avanti e successi
ma ancora molti vuoti
negli interventi di riassetto

Le trattative in sede europea
«Respingere diktat assurdi»
A giorni bilancio decisivo
tra governo e sindacati

Acciaio, si tirano le somme



Il piano di riassetto della siderurgia pubblica italiana è a un passaggio decisivo. A giorni tra governo e sindacati si dovrà fare un bilancio di molti mesi di trattative. Intanto però si riaccendono fuochi sul fronte europeo e i progetti italiani incontrano accanite resistenze di altri paesi comunitari. Il giudizio di Paolo Franco della Fiom Cgil sulle luci e le ombre della lunga partita dell'acciaio.

EDOARDO GARDUMI

ROMA. Il piano di riassetto della siderurgia pubblica sembra a buon punto. Ma in sede europea le cose non vanno come dovrebbero. Il sindacato teme che di lì possa venire qualche pericolo al quadro di provvedimenti finora definito? L'accesa opposizione di tedeschi e olandesi può insomma far cambiare idea ai ministri italiani?

«Speriamo proprio di no. Non è il momento di farsi intimidire. Le pressioni sono fortissime ma è evidente che sono al servizio di altre industrie nazionali. Il governo italiano deve tirare diritto, sostenere il suo piano e difendere impianti decisivi come quello di Bagnoli. Non ci possiamo certo permettere di spendere soldi per finanziare una ristrutturazione che ci obbligherà poi a spenderne altri per importare più acciaio dalla Germania o dall'Olanda».

Il piano nelle mani di Francanzani dunque è un buon piano anche per il sindacato.

«È un piano ancora a metà. Qui sta il punto da chiarire. Il governo deve respingere i diktat che vengono dall'estero ma deve anche chiarire fino in fondo le sue intenzioni. Tutti i passaggi per il risanamento della Finsider sono ancora da compiere. E non è chiaro soprattutto come verrà ricapitalizzata la nuova Ilva, quello che verrà dalla finanziaria (i famosi settemila miliardi) e quello che intende fare l'Iri. Se queste incognite non vengono sciolte la nuova società non sarà in grado, come dovrebbe, di assorbire dal prossimo primo gennaio tutte le realtà produttive che si è deciso costituiscano il corpo della siderurgia pubblica».

Mi sembra però che su altri fronti, quelli dei cosiddetti provvedimenti sociali, si siano fatti passi avanti che voi apprezzate.

«Sì, si sono definite misure importanti. C'è la possibilità di capitalizzare la cassa integrazione, c'è la parificazione delle posizioni dei siderurgici in mobilità con quelle dei contrattisti di formazione lavoro, ci sono gli incentivi per la riduzione dell'orario di lavoro. Sono passi significativi. Ma anche in questo caso: abbiamo sentito le promesse dei ministri, abbiamo anche visto dei testi di disegni di legge. Perché non si conclude? Questi provvedimenti devono venir fuori dai cassetti ed essere approvati. Se no, anche qui, si resta in alto mare».

E la reindustrializzazione, la scelta sicuramente più rilevante che si è fatta a proposito di questa fase di riassetto, a che punto è? A Genova non sono certo molto contenti: oggi c'è addirittura uno sciopero generale».

«C'è più di un problema aperto. Ma dobbiamo anche dire che per questo aspetto registriamo successi, parziali ma molto importanti. Questa strada, quella dell'avvio di processi di reindustrializzazione, è davvero decisiva per poter gestire un ampio riassetto industriale in una posizione non subalterna. Tra quanto abbiamo concordato con il governo ci sono cose di notevole interesse, vere e proprie ipotesi di intervento industriale. Ci sono per Napoli, a proposito dell'aeronautica e dell'informatica, e ci sono per Terni, a proposito degli acciai speciali. Per quanto riguarda Taranto non tutto è ancora chiaro ma comunque proposte non mancano. Per Genova invece c'è il vuoto assoluto e i ministri e l'Iri devono rendersene conto e intervenire».

Ma basteranno questi «pacchetti» così definiti? Sono davvero credibili, c'è da fidarsi?

«Da soli non basterebbero, perché oltre ai "pacchetti" ci vogliono gli "strumenti" per farli fruttare. Ti faccio un esempio, che può valere per Genova ma anche per altre realtà. L'Iri propone di creare una nuova società tra Italimpianti e Sistemi industriali alla quale conferire tutte le aree genovesi dismesse dalle imprese pubbliche. Questa società dovrebbe riattrezzarle e offrirle poi a nuovi fini industriali. Un tale processo richiede però fondi particolari e un sistema di incentivi per andare a buon fine. Ecco uno strumento che deve essere il governo a predisporre. Altro esempio: l'impiantistica. Non è più tollerabile l'esistenza di diverse società pubbliche di impiantistica in concorrenza l'una con l'altra. Bisogna metterle insieme, riorganizzarle e dotarle delle risorse di cui hanno bisogno. Per Genova questo è un passaggio decisivo. Ma se si va in questa direzione assume una notevole importanza anche l'idea di un'articolazione dell'attività impiantistica nel Mezzogiorno, a Taranto. Con i compiti specifici di studiare e predisporre iniziative industriali possibili ma alle quali ora nessuno si applica. E anche in questo caso di tratta di attivare nuovi "strumenti". Vedi, io credo che il modo scelto da noi per affrontare il problema della siderurgia sollevi in realtà un tema più generale che va al di là dell'acciaio. Voglio dire che fa venire in primo piano questioni che attengono alla definizione di una politica industriale che voglia davvero essere tale. E anche per questo credo che la nostra sia una battaglia di grande rilievo».

Il bilancio Pirelli

«I capitali a Londra la sede in Olanda le fabbriche dovunque»

MILANO. Approfittando dei venti a favore, che soffiano ormai da due anni con regolarità, in casa Pirelli si provvede a riordinare le strutture di gestione dell'impero. Svuotata la Pirelli Société Générale di Basilea (resterà solo come finanziaria svizzera del gruppo), che fino al luglio scorso gestiva le attività operative, la Pirelli Spa ne eredita il compito, portandosi al comando del grande apparato produttivo internazionale (cavi, pneumatici, prodotti diversificati) sparso dalla Turchia agli Stati Uniti. Le attività legate al pneumatico vengono a loro volta concentrate sotto la direzione della Pirelli Tyre Holding, allocata in Olanda con notevoli vantaggi fiscali, e quotata in un futuro non lontano alla borsa di Londra. Intanto va avanti il processo di espansione: all'acquisto estivo dell'americana Armstrong (pneumatici) ha fatto seguito quello della francese Filergie (cavi). Nuovi stabilimenti in Gran Bretagna, Spagna, Germania, Turchia, investimenti crescenti in Usa e Messico, affari conclusi con la Cina e in dirittura d'arrivo con l'Urss. Tutti verso l'alto gli indici di bilancio: le vendite in crescita nell'ultimo semestre del 20%, gli utili netti del 32%. Sale anche l'indebitamento, a causa delle recenti acquisizioni, ma l'operazione di quotazione in borsa della Pirelli Tyre Holding servirà proprio a riportare le cose in equilibrio. Temono le scalate, alla Pirelli? Secondo l'amministratore delegato Vittorelli no. Le voci di stampa sono destituite di fondamento, e non risulta che i giapponesi appetiscano la Pirelli. Anzi le sortite, verso l'Europa e l'Estremo Oriente, partiranno da Milano e da Amsterdam: per difendere il quinto posto in un mercato ormai globale che sembra destinato a crescere ancora. Per intanto Pirelli investirà 145 milioni di dollari in tre anni nei nuovi stabilimenti americani per imporre anche su quel mercato il suo marchio. □ *S.R.R.*

BORSA DI MILANO

MILANO. Mercato contraddittorio con recuperi alternati a flessioni, con scambi pressoché ai livelli di martedì al centro dei quali si sono situate la Cattolica del Veneto salita di un altro 4,7%. Il Mib che alle 11 era in aumento dello 0,3% terminava a +0,50%. In prevalente flessione i titoli delle scuderie De Benedetti e Gardini, in recupero quelli di Gianni Agnelli. Le Fiat sono migliorate dello 0,68%, le Ifi idem e le Snia un po' meno (+0,35%). In forte rialzo le Gemina: +4,3%, unico scostamento di rilievo fra i titoli di Agnelli che, chiamati in apertura, son quelli che determinano in gran parte la tendenza della seduta dato il loro peso specifico. L'Ingegnere ha chiuso gran parte dei suoi titoli in ribasso, le neo Ultra e Industrialfin (già Perugina e Buitoni) hanno concluso a −1 e −0,9%. Le Cir hanno perso lo 0,3%. In recupero le Olivetti: +0,8%. Deboli, come si è detto, anche i titoli del *Contadino*: le Ferfin, dopo l'asserito positivo collocamento sul mercato delle azioni destinate ai soci Montedison, cedono l'1,2%; le Montedison lo 0,6% (nel dopoborsa recuperato) mentre stabili risultano le Agricola. Stabili anche le Pirellone mentre invece scattano in su le Pirelline conquistando un altro 3,5%. □ *R.G.*

AZIONI

Titolo	Chius.	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	9.711	0 11
B FERRARESI	24.510	−1.57
BUITONI	10.675	−0.97
BUITONI R NC	4.750	−4.61
ERIDANIA	5.510	−0.95
ERIDANIA R NC	2.848	0.11
PERUGINA	3.300	−1.05
PERUGINA R NC	1.155	3.13
ZIGNAGO	4.910	−0.18
ASSICURATIVE		
ABEILLE	97.450	3 23
ALLEANZA	41 260	−0.46
ALLEANZA RI	39.200	−0.25
ASSITALIA	16.755	1.22
AUSONIA	2.501	0 48
FIRS	1 900	5 26
FIRS RISP	853	0.24
GENERALI	42 700	0 68
ITALIA	12 080	0 79
FONDIARIA	68 000	0 04
PREVIDENTE	24 995	2 82
LATINA	17 850	−0 53
LATINA R NC	5 240	−0 29
LLOYD ADRIA	17 600	3.23
LLOYD R NC	7 260	1 97
MILANO	23 710	0 47
MILANO R NC	10 750	4 37
RAS	43.700	−0 65
RAS RI	17 505	1 19
SAI	20 310	0 54
SAI RI	7 895	−1 07
SUBALP ASS	27 110	0 04
TORO	22.700	0 89
TORO PR	14 510	2 54
TORO R NC	8 810	1.26
UNIPOL PR	16 300	0 00
VITTORIA	23 050	0 22
BANCARIE		
B AGR MI	13 500	0.00
CATT VE RI	2 778	1 39
CATT VENETO	5.310	4.73
COMIT R NC	2.467	1 07
COMIT	2.741	0.40
B MANUSARDI	1 322	−0 08
B MERCANTILE	9 320	0.00
BNA PR	3 249	0.74
BNA R NC	1 846	−0 16
BNA	8.150	−0 56
BNL R NC	10 700	−0 47
B TOSCANA	4.180	−0 48
B CHIAVARI	3 500	−1 69
BCO ROMA	7.370	−0 54
BCO LARIANO	3 295	0 30
BCO NAPOLI	15 000	0 00
B SARDEGNA	9 460	0 64
CR VARESINO	3 700	0 54
CR VAR R	1 970	−0 76
CREDITO IT	1.465	−1 94
CRED IT NC	1.350	0.75
CREDIT COMM	2 549	0 35
CREDITO FON	3 610	3 74
CREDITO LOM	2.780	−0 71
MEDIOBANCA	21.600	0 70
INTERBANCA	—	—
INTERBAN PR	—	—
NBA R NC	1 300	0.39
NBA	3 375	−0 30
W B ROMA 7%	39 000	0 00
W ROMA 6,75	39 000	0 00
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	1 535	2 27
BURGO	14.360	1 84
BURGO PR	9 800	0 00
BURGO RI	14.000	0 36
CART ASCOLI	3 720	−1 88
FABBRI PR	1 876	0 11
L'ESPRESSO	24 890	−0 24
MONDADORI	22 500	0 00
MONDADORI PR	11 250	1 12
MONDAD R NC	7 200	0 00
POLIGRAFICI	5 050	0 20
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4 480	−0 88
CE BARLETTA	7 800	2 38
CEM MERONE R NC	2.730	0 18
CEM MERONE	4 920	0 47
CEM SARDEGNA	5 890	−0 17
CEM SICILIANE	7.940	0 00

CEMENTIR	3 601	0 61
ITALCEMENTI	123 500	0 65
ITALCEMENTI R NC	40.350	0.62
UNICEM	22 900	0 62
UNICEM R NC	8.970	−0.44
CHIMICHE IDROCARBURI		
AUSCHEM	1.760	0.40
AUSCHEM R N	1.495	−2.42
BOERO	5.820	−1.19
CAFFARO	1.003	0.60
CAFFARO R	980	−0.81
CALP	2 495	0.00
ENICHEM AUG	1 235	−0 40
FAB MI COND	1 839	−0 11
FIDENZA VET	6 680	0 60
ITALGAS	2 036	1 85
MANULI R NC	1 910	0 53
MANULI CAVI	3 854	−0 03
MARANGONI	5 910	1 55
MIRA LANZA	40 000	0 25
MONTEDISON	2 017	−0 64
MONTEDISON R NC	940	1 08
MONTEFIBRE	1 575	−1 50
MONTEFIBRE R NC	997	0 00
PERLIER	1 301	1 48
PIERREL	1 668	−0 12
PIERREL R NC	621	1.64
PIRELLI SPA	3 020	0.13
PIRELLI R NC	1 771	−1 61
PIRELLI R	3 002	−0 33
RECORDATI	8 880	0 91
RECORDATI R NC	3 910	0 23
SAFFA	8 150	0 87
SAFFA R NC	4.820	−0 10
SAFFA R	8 000	−0 44
SAIAG	2 650	−0 75
SAIAG R	1 262	−0 32
SIOSSIGENO	26.280	−0 27
SIO R NC	21 490	−0 05
SNIA BPD	2 885	0.35
SNIA R NC	1 244	−2 05
SNIA R	2 821	0 04
SNIA FIBRE	1 475	−1 01
SNIA TECNOP	5 275	0 00
SORIN BIO	9.100	−1 14
VETR ITAL	4 655	0.11
COMMERCIO		
RINASCENTE	5 080	1 40
RINASCEN PR	2 590	0 78
RINASCEN R NC	2 673	0.83
SILOS	—	—
SILOS 1LG87	—	—
SILOS R NC	—	—
STANDA	18 540	−1 59
STANDA R NC	6 800	4 62
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	2 300	−1 08
ALITALIA PR	1 409	−2 15
AUSILIARE	10 950	−0 90
AUTOSTR PR	1 149	−0 09
AUTO TO-MI	11 470	0 09
ALITAL R NC	1 280	1 59
ITALCABLE	13 800	−5 99
ITALCAB R P	10 150	−2 41
SIP	3 270	1 65
SIP R NC	2 628	2 30
SIRTI	10 100	1 00
ELETTROTECNICHE		
ABB TECNOMA	1 622	2 33
ANSALDO	5 550	1 28
SAES GETTER	5 600	1 82
SELM	1 504	0 00
SELM R	1 451	0 07
SONDEL	795	−0 63
TECNOMASIO	—	—
FINANZIARIE		
ACQ MARC R AP87	207 75	1 84
ACQ MARCIA	440	0 69
ACQ MARC R	240	−2 04
AME	8 500	0 00
AME R NC	3 510	−0 71
AVIR FINANZ	5 800	−0 85
BASTOGI	325	1 58

BON SIELE	32.490	−0 03
BON SIELE R NC	8.666	−1 52
BREDA	4 540	−2.11
BRIOSCHI	860	−1.04
BUTON	2.675	0.94
CAMFIN	2.020	−0.98
CIR R NC	2.181	−3.07
CIR R	6.250	0.97
CIR	6.271	−0.30
COFIDE R NC	1.715	0.82
COFIDE	6.950	−0.82
COMAU FINAN	2.650	−0.75
EDITORIALE	2.780	−0.89
EUROGEST	—	—
EUROG R NC	—	—
EUROG R	—	—
EUROMOBILIARE	7.399	−0 01
EUROMOB R	2 225	3.73
FERRUZZI AG	1 710	−0 08
FERR AGR R	1 700	−1 18
FERR AGR R NC	760	2 01
FERRUZZI FI	2.830	−1 22
FER FI R NC	1.080	−0.92
FIDIS	7.135	1 21
FIMPAR	730	−6 05
FIMPAR SPA	1.390	0 00
CENTRO NORD	14.050	−2 36
FIN POZZI	1 280	−0 70
FIN POZZI R	1 180	0 00
FINARTE	3.570	0.00
FINEU GAIC	—	—
FINREX	1 080	−1.82
FINREX R NC	649	−2 99
FISCAMB R NC	1 790	1 70
FISCAMB	6 600	−1 49
FORNARA	2 190	0 00
GAIC	30 300	0.33
GEMINA	1.816	4.37
GEMINA R	1 770	3 21
GERDLIMICH	93	−0 53
GEROLIM R NC	81	−1 22
GIM	7 940	1 15
GIM R NC	2 532	0 88
IFI PR	19 600	1 03
IFIL FRAZ	4 000	3 63
IFIL R FRAZ	1 950	0.26
ISEFI	1 645	1.23
ITALMOBILIA	133 800	0 83
ITALM R NC	42 900	2 88
KERNEL ITAL	501	−0 40
MITTEL	3 851	1 61
PART R NC	1.455	−1 36
PARTEC SPA	4 289	1 64
PIRELLI E C	7 790	3 18
PIRELLI E C R NC	2 849	0 49
RAGGIO SOLE	3 321	0 06
RAG SOLE R NC	2 235	−0 22
REJNA	13 300	−0 75
REJNA R	22 950	0 00
RIVA FIN	9 430	−0 63
SABAUDIA R NC	—	—
SABAUDIA	—	—
SAES R NC	990	−0 50
SAES	1 851	−3 09
SCHIAPPARELLI	925	0 11
SERFI	5 220	0 77
SETEMER	17 000	1 43
SIFA	2 270	−3 81
SIFA R NC	1.318	−1 13
SISA	1 550	−3 13
SME	4 770	0 00
SMI-METALLI	1 097	−0 63
SMI RI POLI	950	0 00
SO PA F	3 070	−0 49
SO PA F RI	1 500	−0 20
SOGEFI	4 000	−0 25
STET	4 044	1 10
STET WAR	1 785	0 00
STET R NC	3 165	0 51
TERME ACQUI	1 999	−1 28
TER ACQUI R	576	−2 21
TRENNO	2 584	1 37
TRIPCOVICH	6 460	−0 46
TRIPCOVICH R NC	2 444	−4 18
WAR STET 9%	1 095	2 34
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	12 850	−0 08
AEDES R	4 810	−0 22
ATTIV IMMOB	3 600	0 00
CALCESTRUZ	10 099	0 09
COGEFAR	5 100	0 20
COGEFAR R	1 980	−0 45
DEL FAVERO	4 270	2 64
GRASSETTO	11 200	−2 18

IMM METANOP	1 037	1.47
RISNAM R P	11 870	0 00
RISNAMENTO	17 900	−0.61
VIANINI	3.185	0.50
VIANINI IND	1.155	0.35
VIANINI LAV	3.045	0.16
VIANINI R	2.698	0.00
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA	3.050	−0.97
ATURIA	—	—
ATURIA R NC	—	—
DANIELI	7.560	0.60
DANIELI R NC	3.430	0 00
DATA CONSYST	9 250	0.27
FAEMA	2.600	0.00
FIAR	15.590	0.00
FIAT	10 380	0.68
FIAT PR	6 408	1 39
FIAT R NC	6 107	0 53
FOCHI	2 185	−2 24
FRANCO TOSI	18.400	1.10
GILARDINI	12.900	0.31
GILARD R NC	9.050	−0.55
IND SECCO	1.250	9 46
MAGNETI R P	3 160	3 27
MAGNETI MAR	3 201	−1 20
MERLONI	2 685	0 00
NECCHI	2 450	−1.61
NECCHI R NC	2 780	1.09
N PIGNONE	4 285	0 35
OLIVETTI	9 970	0.83
OLIVETTI PR	6 129	0 48
OLIVETTI R NC	4.210	0.36
PININFARINA R	9.240	−2.53
PININFARINA	9 000	0 00
RODRIGUEZ	9 800	−0 05
SAFILO R	5 370	−3.76
SAFILO	5 680	−0 35
SAIPEM	2 221	1 18
SAIPEM R	2 101	−0 90
SASIB	4 000	−1 23
SASIB PR	4 150	0 24
SASIB R NC	2 220	0 00
TECNOST	2 495	0 69
TEKNEC LG87	—	—
TEKNECOMP	1.249	−2 80
TEKNEC R RI	903	−0 66
VALEO SPA	6 212	0 19
W AERITALIA	438 000	−2 45
NECCHI RI W	231	−1 70
SAIPEM WAR	390	2 23
WESTINGHOUSE	27 400	0 00
WORTHINGTON	1 499	4 02
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	4 243	−0 40
DALMINE	268	3 47
EUR METALLI	1 070	−1 02
FALCK	7 900	1 28
FALCK R	7 850	−0 51
MAFFEI	4 090	−0 22
MAGONA	8 500	−0 70
TESSILI		
BENETTON	11 310	−0 88
CANTONI R	4 440	−4 33
CANTONI	5.665	2 07
CUCIRINI	1 730	−1 14
ELIOLONA	3 300	0 00
FISAC	3 790	0 13
FISAC R NC	3 550	−1 39
LINIFICIO	1 660	0 00
LINIF R NC	1 450	0 00
ROTONDI	21.600	0 00
MARZOTTO	6 120	0 07
MARZOTTO R NC	4 390	−0 23
MARZOTTO R	5 900	−1 34
OLCESE	3 090	−0 35
SIM	5 095	6 37
STEFANEL	7 250	0 97
ZUCCHI	5 770	−0 35
DIVERSE		
DE FERRARI	6 000	−0 17
DE FERRARI R NC	2 100	2 39
CIGAHOTELS	4 950	2 89
CIGA R NC	1 598	1 33
CON ACQ TOR	6 400	−0 93
JOLLY HOTEL	11 500	6 98
JOLLY HOTEL R	10 280	0 00
PACCHETTI	500	−0 99

CONVERTIBILI

Titolo	Conten.	Term.
AME FIN 91 CV 8,5%	91.95	91.50
BENETTON 86/W	—	—
BIND-DE MED 84 CV 14%	—	—
BIND-DE MED 90 CV 12%	100.70	101.50
BUITONI-81/88 CV 13%	—	—
CANTONI COT-93 CV 7%	81,30	—
CCV	—	—
CENTROB BINDA-91 10%	99,00	98.50
CIR-85/92CV 10%	106,60	106,70
CSICV	—	—
EFIB-85 IFITALIA CV	100,30	—
EFIB-88 F VALY CV 7%	94,30	96,50
EFIB FERFIN CV 10,5%	101,90	—
EFIB-SAIPEM CV 10,5%	98,50	99,00
EFIB-WNECCHI 7%	89,70	89,05
ERIDANIA-85 CV 10,75%	128,60	128,75
EUROMOBIL-86 CV 10%	93,00	92,55
FERFIN 86/93 CV 7%	82,30	82,75
FERRUZZI A F 92 CV 7%	85,50	85,50
FERRUZZI AF EX 5i 7%	82,80	83,00
FMC-86-91 CV 8%	92,00	92,00
FOCHI FIL-92 CV 8%	95,20	95,00
GEMINA-85/90 CV 9%	—	—
GENERALI-88 CV 12%	—	—
GEROLIMICH-81 CV 13%	102,50	104,10
GILARDINI-91 CV 13,5%	—	—
GIM-85/91 CV 9,75%	112,55	116,00
GIM-86/93 CV 6,5%	90,90	90,80
IMI-CIR 85/91 IND	—	—
IMI-UNICEM 84 14%	110,50	—
INI2 META-86-93 CV 7%	—	—
IRI-SIFA-86/91 7%	88,70	88,70
IRI-AERIT W 86/93 9%	132,00	133,50
IRI-ALIT W 84/90 IND	105,10	—
IRI-B ROMA 87 W 6,75%	93,20	93,75
IRI-B ROMA W 92 7%	94,50	94,35
IRI-CREDIT 91 CV 7%	93,80	94,00
IRI-S. SPIRITO 83 IND	—	—
IRI-SIFA-86/91 7%	—	—
IRI-STET 73/88 CV 7%	210,00	—
IRI-STET 86/91 CV 7%	100,00	99,50
IRI-STET W 84/89 IND	168,00	—
IRI-STET W 84/91 IND	170,00	—
IRI-STET W 85/90 9%	126,15	125,00
IRI-STET W 85/90 10%	165,00	—
ITALGAS-82/88 CV 14%	—	—
KERNEL IT-93 CV 7,5%	81,10	—
MAGN MAR 95 CV 6%	106,00	106,00
MEDIOB-BARL 94 CV 6%	79,50	79,50
MEDIOB-BUIT RISP 10%	151,10	152,75
MEDIOB-BUITONI CV 8%	330,00	330,00
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	86,00	86,70
MEDIOB-CIR RIS 7%	88,75	88,90
MEDIOB-FIBRE 88 CV 7%	100,00	—
MEDIOB-FTOSI 97 CV 7%	80,05	79,00
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	153,00	153,00
MEDIOB-ITALG 95 CV 6%	88,20	88,20
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	107,50	106,75
MEDIOB-LINIF RISP 7%	86,00	86,50
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	120,00	121,50
MEDIOB-METAN 93 CV 7%	65,00	65,30
MEDIOB-PIR 86 CV 6,5%	84,75	83,75
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	—	—
MEDIOB-SAIPEM 5%	80,10	81,00
MEDIOB-SICIL 95 W 5%	80,00	80,50
MEDIOB-SIP 88 CV 7%	162,00	—
MEDIOB-SIP 91CV 8%	114,15	115,20
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	81,00	81,40
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	100,50	101,50
MEDIOB-SPIR 88 CV 7%	230,00	—
MEDIOB-UNICEM CV 7%	88,00	89,50
MEDIOB-VETR CV 7,5%	105,50	106,50
MERLONI 87/91 CV 7%	81,50	81,00
MONTED SELM-META 10%	97,00	96,80
OLCESE-86/94 CV 7%	85,00	86,00
OLIVETTI-94W 6,375%	78,00	77,70
OPERE NBA-87/93 CV 6	81,50	81,60
OSSIGENO-81/91 CV 13%	365,00	366,50
PERUGINA-86/92 CV 9%	93,40	93,50
PIRELLI SPA CV 9,75%	140,00	140 00
PIRELLI-81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI-85 CV 9,75%	108,80	108,80
RINASCENTE-86 CV 8,5%	96,10	96,75
SAFFA-87/97 CV 6,5%	99,50	99,60
SELM-86/93 CV 7%	87,00	87 30
SILOS GE-87/92 CV 7%	—	—
SMI MET-85 CV 10,25%	99,60	100 00
SNIA BPD-85/93 CV 10%	147,00	148 00
SASIB-85/89 CV 12%	—	—
SO PA F-86/91 CV 9%	—	—
SO PA F-86/92 CV 7%	88,00	88 05
STSIP2	—	—
STET 83/88 STA 3 IND	128,00	128,00
TRIPCOVICH-89 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	93,70	93 50

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	1.470/1.270
FERROMETALLI	—/—
BCO S SPIRITO	1.245/1.270
DIR BAVARIA	—/—
CARNICA	12.500/12.700
TIBURTINA 1/7	—/—
CBM PLAST	1.890/1.900
ESPRESSO 1.1-88	—/—
BCA LOMBARDA DD CC	4.550.000/—
FATA	10.250/10.300
GEWISS	7.500/—
BPM LEASING	2.400/—
VILLA D'ESTE	—/—
BCA POP SONDRIO	—/—
CR ROMAGNOLO	24.900/25.000
CR PISA	215.000/—
CR BOLOGNA	231.500/—
ELECTROLUX	52.200/—
FINCOM	3.020/—
BCO S GEM S PROSPERO	82.500/82.700
SCEI	—/—
B S PAOLO BS	2.500/3.510
PRI MA	1.010/—
BCO MARINO	6.700/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
MEDIO-FIDIS OPT 13%	100 50	100 35
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	103,20	103,15
AZ AUT. F.S 83-90 2° IND	102 10	102,10
AZ. AUT. F.S. 84-92 IND	103 25	103,20
AZ AUT F S 85-92 IND	103,00	102,90
AZ AUT. F.S 85-95 2° IND	101,30	101,35
AZ AUT. F S. 85-00 3° IND	101,15	101,20
IMI 82-92 2R2 15%	186,20	186,10
IMI 82-92 3R2 15%	183,60	183,05
CREDIOP 030-D35 5%	88,90	88,90
CREDIOP AUTO 75 8%	79,40	79,60
ENEL 82-89	101,10	101,15
ENEL 83-90 1°	104,00	103,80
ENEL 83-90 2°	103,00	103,35
ENEL 84-92	104,80	104,60
ENEL 84-92 2°	104,30	104,05
ENEL 84-92 3°	107,10	107,10
ENEL 85-95 1°	101,90	101,95
ENEL 86-01 IND	101,85	102,00
IRI - SIDER 82-89 IND	100,90	100 90
IRI - STET 10% EX	97,30	97,40

I CAMBI

	Ieri	Prec.
DOLLARO USA	1333,845	1336,195
MARCO TEDESCO	744,67	744,49
FRANCO FRANCESE	217,975	217,94
FIORINO OLANDESE	660,585	660,225
FRANCO BELGA	35,532	35,509
STERLINA INGLESE	2334,05	2339,025
STERLINA IRLANDESE	1990,55	1990,25
CORONA DANESE	193,165	192,89
DRACMA GRECA	9,062	9,064
ECU	1541,625	1541,975
DOLLARO CANADESE	1105,4	1110,78
YEN GIAPPONESE	10,49	10,523
FRANCO SVIZZERO	877,585	877,485
SCELLINO AUSTRIACO	105,917	105,871
CORONA NORVEGESE	199,75	199,775
CORONA SVEDESE	214,215	214,595
MARCO FINLANDESE	313,23	314,025
ESCUDO PORTOGHESE	8,983	8,989
PESETA SPAGNOLA	11,271	11,286
DOLLARO AUSTRAL	1093,15	1092,05

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	17 500
ARGENTO (PER KG)	271 100
STERLINA V C	126 000
STERLINA N C. (A. '73)	128.000
STERLINA N C. (P '73)	126 000
KRUGERRAND	545 000
50 PESOS MESSICANI	650 000
20 DOLLARI ORO	600 000
MARENGO SVIZZERO	105 000
MARENGO ITALIANO